

WELFARE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO



DAL 1° GENNAIO 2017

LE MISURE INCENTIVANTI RIGUARDANTI LE MISURE DI WELFARE AZIENDALE



IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

SONO STATE POTENZIATE

TUTELE E AL SUPPORTO DEL RUOLO
DEI GENITORI nell'ambito del
rapporto di lavoro subordinatoMISURE PREVISTE IN FAVORE
DELLA NATALITÀCONCILIAZIONE dell'attività
lavorativa con la vita
personale e familiare del
lavoratore

WELFARE AZIENDALE

È ammessa la **conversione del premio di
produzione in una prestazione sociale**pacchetto di beni e servizi di
WELFARE AZIENDALEda destinare, ad esempio, alla retta dell'asilo nido o ai servizi di baby sitting, al
fine di estendere a tali somme la completa esenzione fiscale.IN QUESTO CASO ANCHE IL DATORE DI LAVORO **NON PAGHERÀ NÉ I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI NÉ
I PREMI ASSISTENZIALI.**La totale **non imponibilità sia a fini fiscali che contributivi** è rafforzata dalla previsione della totale
deducibilità del costo sostenuto stabilita in capo al datore di lavoro.

MISURE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Parallelamente a quanto suesposto, a partire da quest'anno, sono stati introdotti degli specifici sgravi
contributivi in caso di adozione da parte dei datori di lavoro, del settore privato, di misure di
conciliazione vita-lavoro

1

l'estensione dell'indennità per congedo di paternità, con previsione della relativa indennità

2

l'estensione dell'indennità o della durata del congedo parentale;

3

la creazione di nidi d'infanzia o ludoteche aziendali o interaziendali;

4

l'organizzazione di percorsi formativi, anche a distanza, per preparare la neomamma al rientro
la lavoro post maternità;

5

l'erogazione di buoni per l'acquisto di servizi di baby sitting.

Per accedere al beneficio, i contratti collettivi aziendali dovranno recepire almeno due "misure di conciliazione", di cui
almeno una individuata deve far riferimento all'asse "Genitorialità"